

Domani davanti alla Prefettura presidio dei Vigili del fuoco che denunciano insostenibili condizioni di lavoro

Scendono in piazza gli "angeli del terremoto" elogiati e "mazziati"

□ (fra.b.) - Presidio dei Vigili del fuoco domattina davanti alla Prefettura di Varese, promosso dai coordinamenti regionali della Lombardia Cgil Cisl Uil RdB Confsal per sottolineare l'inadeguatezza delle condizioni di lavoro. «Dopo la retorica dei pompieri "brava gente" o "angeli del terremoto" e gli elogi più o meno sinceri di politici e rappresentanti di varie istituzioni, la realtà ha dimostrato che non esiste un vero interesse

nella difesa della categoria dei vigili del fuoco, visto che anche nel cosiddetto "decreto Abruzzo" non si è concretizzato alcuno degli impegni assunti per risolverne le sorti», spiegano i promotori dell'iniziativa, che si ritroveranno alle ore 11 presso Villa Recalcati. Fra le questioni che i manifestanti porteranno all'attenzione del prefetto, che ha già accolto la richiesta di ricevere una loro delegazione, vi sono il mancato

rinnovo del contratto, scaduto ormai da un anno e mezzo, l'assenza di finanziamenti, le mancate assunzioni, a fronte di 15mila unità in meno, la mancanza di passaggi di qualifica e del trattamento di trasferta o missione, l'esigenza di un rinnovo del parco automezzi e di un aggiornamento delle attrezzature. «In compenso - spiegano gli organizzatori del presidio - ci viene chiesto di effettuare una marcia di straordinari»



Una recente manifestazione di protesta dei vigili del fuoco a Varese